



SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LE ATTIVITÀ DI CARATTERIZZAZIONE ANALITICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO
DEFINITIVO DI RIFIUTI, ANCHE PERICOLOSI, PRESENTI NELL'AREA
DELL'INSEDIAMENTO INDUSTRIALE DELLA EX "C&C S.P.A." IN COMUNE DI PERNUMIA (PD)

TRA

La Regione del Veneto, con sede a Venezia, Dorsoduro n. 3901, Cod. Fisc. 80007580279, rappresentata da, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto, di seguito denominata "Regione"

E

Veneto Acque S.p.A., con sede a Mestre – Venezia, via Torino n. 180, Cod. Fisc. 03875491007, rappresentata per la firma del presente atto da, di seguito denominata "Società",

PREMESSO CHE

- l'azienda C&C nasce nel 2002, per recuperare i rifiuti speciali provenienti da industrie chimiche, siderurgiche e termoelettriche, depurarli dagli elementi dannosi e convertirli in un conglomerato cementizio da utilizzare nella costruzione di strade e parcheggi. L'attività porta allo stoccaggio di materiale tossico in un capannone dismesso della ex azienda elettromeccanica Magrini-Galileo, al confine tra i comuni di Pernumia, Battaglia Terme e Due Carrare (PD);
- in seguito alle segnalazioni degli abitanti della zona, viene richiesto un intervento delle autorità preposte al controllo ambientale che, in seguito a verifiche, accertano la presenza di valori di idrocarburi che superano il limite previsto dall'autorizzazione dell'impianto, nonché la presenza di cromo, nichel e rame;
- nonostante siano state presentate diverse diffide, la C&C ha continuato ad operare fino al 2005, quando il Corpo Forestale dello Stato, su disposizione della magistratura, pone l'azienda sotto sequestro;
- il sito è costituito da due capannoni della superficie complessiva di circa 14.300 metri quadrati, il più grande dei quali, di circa 11.200 metri quadri, contiene circa 44.000 tonnellate di rifiuti, mentre il secondo capannone, di minori dimensioni, di circa 3.100 metri quadri, contiene circa 8.000 tonnellate di rifiuti, per un totale di circa 52.000 tonnellate di rifiuti;
- successivamente, abbandonata la produzione di elementi prefabbricati, la società è passata al solo stoccaggio di materiale di rifiuto, riempiendo non solo i capannoni, ma realizzando nel contempo un accumulo, sempre di materiale inquinante, anche sull'area esterna al fabbricato occupato;
- la Provincia di Padova, in considerazione della grave situazione esistente e della mancanza di risorse finanziarie dei comuni interessati, ha assunto l'impegno ad attuare concreti interventi nel sito, effettuando, nel 2007, la caratterizzazione dei rifiuti presenti all'interno dei capannoni, ed asportando, nel 2010, i rifiuti presenti all'esterno degli stessi. In particolare, l'esito della caratterizzazione ha evidenziato che, all'interno dei capannoni, erano presenti indicativamente, in quanto stimati analiticamente, 52.235 tonnellate di rifiuti;
- l'attività della Provincia ha permesso anche di avviare la rimozione e l'asporto dei rifiuti presenti nell'area esterna ai capannoni e quantificati, a conclusione delle attività di carico e allontanamento, in 3.450 tonnellate di rifiuti;



f7eb3156



- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 4163 del 29/12/2009, sulla base della disponibilità finanziaria stabilita dalla L.R. 1/2009, al fine di consentire la copertura finanziaria degli oneri sostenuti dagli enti Locali per le opere di progettazione e di caratterizzazione di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006, ha disposto di individuare la Provincia di Padova quale soggetto beneficiario di un finanziamento a fondo perduto di € 200.000,00 per la bonifica dell'area "Ex C&C" in Comune di Pernumia;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 3456 del 17/11/2009, l'area in oggetto è stata inserita nell'elenco dei siti da bonificare definiti di interesse regionale, quale aggiornamento del "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate", adottato con DGR n. 157 del 25/01/2000, ciò costituendo uno dei requisiti fondamentali per poter accedere ai finanziamenti pubblici;
- il Comune di Pernumia ha presentato istanza tendente ad ottenere l'accesso al fondo in questione per poter disporre delle somme necessarie alla risoluzione delle problematiche connesse con il deposito abusivo di circa 52.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi stoccati presso l'ex stabilimento della C&C S.p.A. Il programma degli interventi era costituito da attività di indagine ambientale e caratterizzazione dell'area, oltre che di messa in sicurezza dei capannoni ove erano visibili crepe e bombature dovute alla spinta esercitata dalla massa di rifiuti depositati ed addossati alle pareti;
- in considerazione della particolare situazione ambientale presente nell'area interessata dal deposito di rifiuti nell'ex stabilimento, con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 2406 del 29/12/2011, a valere sullo stesso fondo istituito con la L.R. n. 1/2009, sopra richiamata, veniva assegnato al Comune di Pernumia un contributo, pari a € 500.000,00, per interventi di MISE (Messa in sicurezza di emergenza) e di caratterizzazione, finalizzati alla bonifica ambientale da eseguirsi nello stesso sito denominato "Ex C&C".
- prendendo atto della volontà manifestata dall'Amministrazione del Comune di Pernumia di assumere la diretta e complessiva gestione della spesa, accettando di prendere in carico il contributo di € 200,00,00 già assegnato alla Provincia di Padova con DGR 4163/2009, stante il nulla osta della stessa Provincia di Padova, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 778 del 27/05/2014, ha disposto la volturazione del finanziamento a favore del Comune di Pernumia (PD), a sostegno dell'intervento consistente nella realizzazione della Messa in sicurezza di emergenza (MISE), caratterizzazione dell'area e alla bonifica ambientale dell'area denominata "Ex C&C" in Comune di Pernumia;
- il Comune di Pernumia, mediante apposita convenzione sottoscritta in data 20 giugno 2013, ha affidato al Consorzio Obbligatorio per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani - Bacino Padova 3 l'esecuzione e il coordinamento delle varie attività tecniche e progettuali, rientranti nel finanziamento di cui sopra, per complessivi € 700.000, concesso dalla Regione del Veneto, con l'esecuzione di una serie di interventi di messa in sicurezza dei capannoni;
- sono quindi stati eseguiti i seguenti interventi:
 1. indagine ambientale sulla qualità dell'aria;
 2. aggiornamento della caratterizzazione chimica dei cumuli di rifiuto posti all'interno del capannone più piccolo;
 3. verifica strutturale dei capannoni con l'individuazione degli interventi necessari per la loro messa in sicurezza;
 4. interventi preordinati ad assicurare e mantenere nel tempo il confinamento dei rifiuti accumulati all'interno dei capannoni fino al loro sgombero completo con chiusura o riparazione di fori sulle tamponature esterne e sulle coperture, riparazione di portoni di accesso, manutenzioni sia ordinarie che straordinarie. Parte di questi interventi sono stati ripetuti a seguito dei danni provocati dalla tromba d'aria del 13/10/2014;
 5. interventi di messa in sicurezza con apprestamento di strutture di contropinta esterna in tratti di



f7eb3156



pareti di tamponamento più gravemente spaccati;

6. interventi preordinati alla protezione dell'ambiente in fase di smaltimento dei rifiuti:

- predisposizione di tunnel per il lavaggio dei mezzi in fase di uscita per l'abbattimento delle polveri con impianto di raccolta dei fanghi;
- ripristino dell'impianto lavaggio gomme dei mezzi in fase di uscita dal sito.

Tra i lavori eseguiti risultano essere state asportate e smaltite 2.770 tonnellate di rifiuti;

- in seguito ad una successiva istanza presentata dal Comune di Pernumia al fine di ottenere un ulteriore finanziamento, rimarcato l'effettivo rischio ambientale che la permanenza del deposito abusivo di rifiuti di varia natura comporta, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 2725 del 29 dicembre 2014, ha ravvisato l'opportunità di assegnare al Comune un contributo di € 1.500.000, a valere sulle risorse introitate dall'Amministrazione regionale a titolo di contributi compensativi di mitigazione ambientale ai sensi del comma 6 dell'art. 37 della L.R. 3/2000, modificato dalla L.R. n. 13/2010;
- con le ulteriori somme stanziare si è provveduto ad asportare e smaltire presso una discarica autorizzata una quantità pari a circa 5.680,00 tonnellate di rifiuti pericolosi, comprensiva anche dei rifiuti abbandonati nelle immediate vicinanze del cancello di ingresso secondario;
- complessivamente, i finanziamenti regionali hanno permesso al Comune di Pernumia di provvedere allo smaltimento di circa 8.450 tonnellate di rifiuti delle 52.235 depositate abusivamente, con una quantità ancora stoccata nei capannoni di circa 44.000 tonnellate;
- il Consiglio Regionale del Veneto, con Deliberazione n. 150 del 10/12/2019, nell'ambito del riparto dei fondi recati dalla Legge Speciale per Venezia per il disinquinamento della Laguna di Venezia e del suo bacino scolante, ha assegnato a Veneto Acque S.p.A. un contributo di € 5.000.000,00 per Interventi di smaltimento di rifiuti pericolosi e bonifica ambientale del sito contaminato denominato "Ex C&C" nel Comune di Pernumia (PD);
- il Consiglio Regionale del Veneto, con Deliberazione n. 88 del 21/07/2020, nell'ambito del riparto dei fondi recati dalla Legge Speciale per Venezia per il disinquinamento della Laguna di Venezia e del suo bacino scolante, ha assegnato a Veneto Acque S.p.A. un contributo di € 7.000.000,00 per Interventi di smaltimento di rifiuti pericolosi e bonifica ambientale del sito contaminato denominato "Ex C&C" nel Comune di Pernumia (PD);

CONSIDERATO CHE

- l'area "Ex C&C" è ubicata all'interno del Bacino Scolante in Laguna di Venezia e i rifiuti presenti in tale area sono stoccati con modalità tali da costituire una fonte di elevato rischio ambientale, come risulta dalle relazioni tecniche acquisite agli atti;
- Veneto Acque S.p.A. è una società in house interamente partecipata dalla Regione del Veneto e si configura l'esistenza di un controllo, da parte della Regione del Veneto su Veneto Acque S.p.A., assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri Uffici;
- la Società svolge inoltre un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto e pertanto sussistono in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di "in house providing" dalla normativa europea e nazionale (articoli 5 e 192, co. 2, del D.Lgs. n.50/2016 "Codice dei contratti pubblici");
- lo Statuto di Veneto Acque S.p.A., approvato con D.G.R. n. 3458/2009, prevede tra gli oggetti sociali la bonifica di siti inquinati di competenza pubblica ed in particolare:
 - progettazione ed esecuzione di interventi sperimentali di bonifica e/o detossificazione;
 - studi in materia di bonifica;
 - indagini ambientali;



f7eb3156



- piani di caratterizzazione;
- analisi di rischio;
- piani di monitoraggio e quant'altro in materia di bonifica;
- attività di pronto intervento necessarie per evitare contaminazioni ambientali;
- al fine di provvedere allo smaltimento dei rifiuti presenti nel sito, è necessario procedere preliminarmente alla loro caratterizzazione analitica, allo scopo di verificarne le caratteristiche chimiche;

TUTTO CIO' PREMESSO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha per oggetto l'esecuzione, da parte di Veneto Acque S.p.A., delle attività di caratterizzazione analitica, di rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area ove è ubicato l'impianto denominato "Ex C&C", in Comune di Pernumia (PD), a fronte della disponibilità finanziaria complessiva pari a € 12.000.000 recata dalla DCR n. 150 del n. 150 del 10/12/2019 e dalla DCR n. 88 del 21/07/2020.

ART. 2 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Nelle modalità di esecuzione degli interventi, la Società dovrà attenersi alle indicazioni impartite dalla Regione tramite la Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia.

Alla Società compete la predisposizione del Piano delle analisi chimiche, l'esecuzione delle stesse, l'avvio a smaltimento definitivo dei rifiuti, la direzione dei lavori, la contabilizzazione e quant'altro attiene all'esecuzione dell'intervento in oggetto, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia ambientale.

Con riferimento alle attività individuate al punto 1, la Società dovrà provvedere alla predisposizione del Piano delle analisi di tutti i rifiuti presenti nell'area più volte citata.

Tale Piano, comprensivo del cronoprogramma di esecuzione, dovrà essere presentato alla Regione del Veneto (Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia), da parte della Società, entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Dopo l'assenso della Direzione Regionale sopra citata, la Società Veneto Acque avvierà l'esecuzione degli interventi.

Acquisiti i risultati delle analisi chimiche, la Società Veneto Acque procederà a predisporre il Piano di smaltimento definitivo di tutti i rifiuti presenti nell'area e lo sottoporrà alla Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia per la sua approvazione. Dopo l'approvazione del Piano di smaltimento, la Società Veneto Acque S.p.A. procederà alla sua esecuzione, fino alla corresponsione dell'importo di € 12.000.000, al netto dei costi delle analisi chimiche.

Il cronoprogramma per l'esecuzione del Piano delle analisi relativo agli altri rifiuti presenti nell'area dovrà essere presentato entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

ART.3 - PRESTAZIONI GARANTITE DA VENETO ACQUE S.p.A.

Veneto Acque S.p.A. si impegna a garantire l'esecuzione delle attività programmate, mettendo a disposizione proprie attrezzature e personale ed eventuali servizi esterni in appoggio, assicurando la partecipazione agli incontri di coordinamento convocati dalla Regione.



f7eb3156



Eventuali pubblicazioni relative al risultato dei lavori verranno concordate tra la Regione e la Società.

ART. 4 - DURATA DELLE ATTIVITA'

Le attività previste dalla presente convenzione si concluderanno entro il 31/12/2021.

Le parti, nel caso di motivate esigenze, si riservano la possibilità di prorogare consensualmente le attività previste dalla presente convenzione.

ART. 5 - IMPORTO

L'importo complessivo che la Regione riconosce a Veneto Acque S.p.A. per l'esecuzione delle attività previste nella presente convenzione è pari a € 12.000.000.

ART. 6 - MODALITA' DI PAGAMENTO

L'erogazione dei fondi, messi a disposizione dalla Regione, sarà effettuata a favore di Veneto Acque S.p.A., per la somma complessiva di € 12.000.000,00, secondo le seguenti modalità:

- la prima erogazione, di € 3.000.000, pari al 25% dell'importo complessivo, ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione, previa dichiarazione da parte della Società attestante l'avvio delle attività programmate;
- la seconda erogazione, di € 6.000.000, pari al 50% dell'importo complessivo, alla presentazione della relazione tecnica e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, da cui risulti la spesa di almeno i 2/3 della somma erogata in qualità di primo acconto;
- il saldo finale di € 3.000.000, pari al 25% dell'importo complessivo, alla conclusione delle attività programmate, su presentazione della documentazione tecnica finale, attestante il regolare completamento delle attività, unitamente alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

La Società si obbliga a rispettare le disposizioni previste dalla Legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto indica il seguente conto corrente per l'effettuazione delle erogazioni che la Regione effettuerà, mediante bonifico bancario, a favore della stessa Società, a titolo di compenso per la presente convenzione:

- Conto corrente bancario n. presso.....;
- IBAN:

In caso di inadempimento degli obblighi di tracciabilità finanziaria, il contratto sarà risolto espressamente.

ART. 7 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a finanziamento regionale sono relative a:

- a) documentate spese tecniche per la predisposizione del Piano delle analisi chimiche, per la loro esecuzione, per l'avvio a smaltimento definitivo dei rifiuti, comprensivo delle spese di trasporto, la direzione lavori, la redazione del piano di sicurezza, la contabilizzazione, l'assistenza lavori, il collaudo dei lavori, i rilievi, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, consulenze specialistiche, indagini preliminari e per gli studi ambientali strettamente necessari alla redazione ed all'approvazione del Piano, la gestione delle gare di appalto e dei procedimenti amministrativi, anche se realizzate con personale interno di Veneto Acque SpA e comunque certificate dal Responsabile del Procedimento, sulla base di fogli orari o altre modalità di rilevazione;
- b) spese per le procedure ad evidenza pubblica (pubblicità);



- c) spese accessorie per l'attività sul campo (trasferte, carburanti, oneri di missione e altri oneri), certificate dal Responsabile del Procedimento;
- d) servizi specialistici di supporto tecnico-scientifico da parte di Enti pubblici, Agenzie ed Istituti di Ricerca, finalizzati alla realizzazione delle azioni progettuali;
- e) prestazioni d'opera intellettuale (collaborazioni coordinate e continuative, consulenze e prestazioni rese da esperti), connesse alla realizzazione delle azioni progettuali, in particolare per le attività di supervisione tecnica, verifica e validazione delle fasi progettuali, validazione dati ed audit;
- f) spese per la diffusione delle informazioni e dei risultati;
- g) I.V.A., nella misura prevista dalla legge, se dovuta.

Le eventuali spese tecniche di progettazione, direzione, contabilità e collaudo dei lavori sono riconosciute sulla base della relativa documentazione di spesa (da produrre in copia conforme all'originale) secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici.

L'esecuzione di eventuali lavori aggiuntivi, a completamento dell'intervento programmato, dovrà comunque rispettare quanto previsto dalla normativa statale e regionale in merito ai procedimenti di approvazione ed alle procedure di affidamento di opere pubbliche.

ART. 8 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

La Società si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni normative vigenti in materia ambientale e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché ad osservare quanto stabilito nella presente convenzione.

La Società dovrà inoltre provvedere ad installare, sul luogo dei lavori, un tabellone di dimensioni 3.00 m. x 2.00 m., recante le indicazioni previste dalle Leggi e dai regolamenti vigenti, con uno spazio riservato a evidenziare la partecipazione della Regione Veneto, di superficie pari ad almeno il 25% della superficie del tabellone, secondo la tipologia grafica riportata nell'allegato "A" alla presente convenzione, che ne forma parte integrante.

Alla base del tabellone dovrà comparire altresì, in caratteri analoghi a quelli usati per le indicazioni di legge, la dicitura "Progetto finanziato con la Legge Speciale per Venezia".

Tale dicitura dovrà essere contenuta in un rettangolo di larghezza pari a quella del tabellone, con caratteri e colori analoghi a quelli previsti per il logo ufficiale della Giunta Regionale del Veneto.

ART. 9 - CODICE UNICO DI PROGETTO

La Società provvederà ad acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 e Deliberazione CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002. È obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento. In assenza di codici C.U.P. non saranno possibili erogazioni.

ART. 10 - RISOLUZIONE

La presente convenzione può essere risolta in ogni momento, qualora sopraggiunga in capo ad una delle parti l'impossibilità di attendere rispetto agli impegni assunti per ragioni ad essa non imputabili, qualora uno dei contraenti incorra in gravi inadempienze rispetto alle disposizioni della medesima convenzione, oppure in caso di modifiche dell'assetto istituzionale.



f7eb3156



ART. 11 - REGISTRAZIONE

Il presente atto, esente dall'imposta di bollo in base all'art. 16 della Tab. All. "B" del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni, sarà soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2° del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e successive modificazioni.

La presente convenzione, che si compone di 11 articoli, redatta su 6 facciate intere e si qui alla settima, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto

Per Veneto Acque S.p.A.



ALLEGATO sub A

CARTELLO DI CANTIERE

Descrizione cartello

Per miglior chiarezza si descrivono separatamente le cinque FASCE del cartello di cantiere; sul lato sinistro sono riportate le relative dimensioni.

FASCIA 1

Al centro: logo/emblema della Regione Veneto (vedere nota n. 2) contenente le scritte “REGIONE DEL VENETO” (il colore della barra Regione del Veneto dovrà essere Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati).

FASCIA 2

La scritta “LAVORI PER IL DISINQUINAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA”, di colore bianco su sfondo verde (vedere nota n. 1).

FASCIA 3

Fondo bianco (spazio per descrizione delle opere).

FASCIA 4

Sovrapposta una riga di colore verde (vedere nota n. 1).
Centrale e sovrapposte l’una all’altra le scritte dell’Area e della Direzione Regionale: “Area Tutela e Sviluppo del Territorio” e sotto “Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia” con lo stesso carattere e di colore verde (vedere nota n. 1) su sfondo bianco.

FASCIA 5

scritta “PROGETTO FINANZIATO CON LA LEGGE SPECIALE PER VENEZIA”, di colore bianco su sfondo verde (vedere nota n. 1) e in aggiunta sulla destra il logo del Piano Direttore per il disinquinamento della Laguna di Venezia (rappresentante una garza verde (vedere nota n. 1) su sfondo bianco e contornata da un reticolo geometrico di colore bianco su sfondo verde (vedere nota n. 1).

RIPRODUZIONE IN QUADRICROMIA

(vedere nota n. 1)

RIPRODUZIONE MONOCROMATICA

(vedere nota n. 1)

Nota n. 1

	Web	
Verde	Colori RGB Rosso: 0 Verde: 102 Blu: 0	Quadricromia Ciano: 82 Magenta: 21 Giallo: 100 Nero: 28

Nota n. 2

In adempimento alle disposizioni sull’immagine coordinata della Regione del Veneto si deve fare riferimento al “Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto”, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 525 del 30/04/2018, come riscontrabile sul sito web della Regione del Veneto

<https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/DetailDgr.aspx?id=369171>

